

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1172

L.r. n. 53/2019. Interventi urgenti di protezione civile per assicurare l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 in coordinamento con la Provincia di Barletta-Andria-Trani. Accordo istituzionale ex art. 15 L. n. 241/1990.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Gestione Amministrativa e confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

A seguito di segnalazioni da parte del competente dirigente scolastico, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, d'intesa con il Sindaco del Comune di Barletta affidava ad apposito tecnico l'incarico di valutazione della sicurezza strutturale e statica a livello locale dell'Istituto scolastico polivalente "Fermi" - "Nervi"-"Cassandro", sito in Barletta (BT) alla via Madonna della Croce, n. 265.

Gli esiti delle ispezioni e degli approfondimenti effettuati da detto professionista, riportati in apposita Relazione, oltre a specificare che si rende necessario eseguire ulteriori approfondimenti e verifiche tecniche, concludono con l'evidenziazione di criticità che configurano *"condizioni di inaffidabilità e di vulnerabilità tali da suggerire l'adozione di provvedimenti cautelari, non essendo soddisfatti i livelli di sicurezza minimi imposti dalle Norme in ambiente gravitazionale"*.

Con nota prot. n. 13246-20 del 09/07/2020, tanto veniva comunicato alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico territorialmente competente, al Prefetto ed al Presidente della Regione, segnalando la situazione di grave pericolosità, e chiedendo, insieme alla dichiarazione dello stato di emergenza, in relazione alle condizioni di eccezionalità, la disposizione di corrispondenti misure finanziarie di copertura, ed il supporto della Protezione Civile Regionale per l'adozione delle conseguenti misure emergenziali.

Giova evidenziare che il polivalente costituisce polo formativo per circa 1700 studenti per oltre 100 ambienti scolastici (aule, laboratori, palestre, uffici) ed è collocato in un parco verde, dotato di parcheggi e servito dai trasporti pubblici locali.

Appare pertanto evidente che la tutela di persone e cose impone che, fino a messa in sicurezza dei ridetti plessi, i medesimi non possano essere ritenuti disponibili per il prossimo anno scolastico il cui avvio è previsto per il 24 settembre p.v., circostanza che determinerebbe gravi disagi per la popolazione scolastica composta da studenti, non solo residenti nella città di Barletta ma anche in altri centri, nonché per il corpo docente, determinandosi così le condizioni di significativo e grave stato di allarme sociale, con connessa emergenza.

A valle di detta comunicazione, in data 21 luglio 2020, presso la Prefettura di Barletta, su convocazione del Prefetto, si è svolto apposito tavolo di coordinamento cui hanno partecipato il Presidente Provincia BAT, il Sindaco Comune di Barletta, il Direttore Generale USR Puglia, il Dirigente Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, il Direttore Generale ASSET Puglia, il Comandante p.le VF BAT, i Dirigenti scolastici degli Istituti Cassandro Nervi Fermi e Garrone, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Nel corso di detto incontro, il Prefetto ha evidenziato ai soggetti istituzionali presenti la necessità e l'urgenza di concorrere per trovare una adeguata soluzione della problematica che garantisca il regolare inizio del prossimo anno scolastico e l'ottimale sistemazione logistica per le scolaresche, tenendo conto delle soluzioni tecniche ipotizzate ed attualmente al vaglio dei tecnici della Provincia e dei tecnici della Regione Puglia, che la Provincia ha investito della questione.

Il Direttore Generale dell'USR della Puglia ha rilevato la necessità e l'urgenza di trovare una soluzione adeguata in vista della imminente ripresa del nuovo anno scolastico 2020/2021, tenuto conto della consistenza del problema attesa la dimensione numerica della popolazione studentesca presso l'Istituto in parola,

evidenziando che presso il compendio immobiliare dell'Istituto Nervi Cassandro Fermi sono ospitati un totale complessivo di 1732 studenti (di cui 1289 dello stesso Istituto Fermi-Cassandro-Nervi distribuiti in 59 classi e 443 dell'Istituto professionale Garrone di Barletta distribuiti in 22 classi, di cui 3 classi in corso d'anno sono rientrate presso il plesso originario del Garrone).

Il Sindaco di Barletta, rispetto alla ipotesi tecnica al vaglio di un intervento di messa in sicurezza del complesso immobiliare dell'Istituto, riferisce la disponibilità del Comune di mettere a disposizione due plessi scolastici, precisamente il Dimiccoli e il Manzoni (quest'ultimo già utilizzato in occasione degli esami finali dell'Istituto Cassandro Nervi Fermi), in una redistribuzione complessiva delle classi tra gli istituti scolastici cittadini, che consenta, in maniera complementare rispetto all'obiettivo di realizzazione gli interventi di messa in sicurezza dell'Istituto Cassandro Nervi Fermi, di ospitare gli studenti del Cassandro Nervi Fermi.

Il Presidente della Provincia, nel ribadire l'urgenza della vicenda, attesa sia la tempistica di riferimento con il termine stringente di avvio dell'anno scolastico alla data del 24 settembre sia il numero consistente della popolazione studentesca interessata, tenuto conto del quadro emergenziale e del carattere di eccezionalità e urgenza in atto connesso alla interdizione dell'Istituto Fermi Cassandro Nervi ed alla necessità di assicurare la disponibilità di idonei spazi per gli studenti dell'Istituto in questione, ha dichiarato l'intenzione di conferire ampia delega, in qualità di Commissario straordinario all'edilizia scolastica, alla Protezione Civile della Regione Puglia per l'affidamento a quest'ultima – a mezzo di apposito Accordo istituzionale - di tutti gli adempimenti necessari, sotto il profilo tecnico ed operativo, per avviare gli approfondimenti tecnici occorrenti per definire esattamente gli interventi di messa in sicurezza dell'Istituto che possano assicurare il pieno ripristino in sicurezza dei plessi scolastici, mettendo a disposizione a tali fini le risorse proprie della Provincia pari ad € 1.000.000.

I rappresentanti della Regione Puglia e dell'ASSET, preso atto dell'eccezionale quadro emergenziale in atto, hanno assicurato disponibilità ad avviare gli approfondimenti tecnici necessari per definire con immediatezza gli interventi di messa in sicurezza del complesso immobiliare in questione, in conformità agli esiti delle complessive indagini e verifiche tecniche da compiere, a valle della formalizzazione dei rapporti con la Provincia, evidenziando inoltre la possibilità, laddove risultassero insufficienti le risorse rese disponibili dalla Provincia, di individuare ulteriori risorse per gli interventi che si renderanno necessari.

Il Prefetto ha infine proposto, in considerazione della oggettiva situazione di urgenza nonché alla luce di quanto rappresentato dal Dirigente Regionale della Protezione Civile, e dal Direttore Generale di ASSET, di aggiornare la riunione odierna a breve scadenza, individuando la data del 30 luglio p.v., al fine di verificare - sulla base delle risultanze degli approfondimenti tecnici da parte della Regione, formalmente investita del compito dal Presidente della Provincia nelle forme convenzionali innanzi riferite - la conseguente soluzione tecnica definitivamente articolata, corredata del relativo crono programma, anche ai fini della necessaria programmazione dell'attività didattica da parte dell'USR e dei dirigenti scolastici coinvolti.

In detto quadro, da parte della Protezione Civile Regionale sono state evidenziate le tre ipotesi concretamente praticabili:

Ipotesi A) Messa in sicurezza del polivalente: a seguito di sopralluoghi, di approfondimenti documentali e sistemici a carattere generalizzato, sono stati infatti riscontrati elementi utili ad avvalorare l'ipotesi che sia possibile mettere in sicurezza il compendio immobiliare in esame; in tal senso è stata già avviata una seconda tornata di indagini statiche per caratterizzare con maggiore definizione gli interventi a farsi, nel mentre sono stati già individuati degli interventi puntuali (ripristino coperture e impermeabilizzazione dei solai, consolidamento delle componenti strutturali ammalorate a seguito delle infiltrazioni, altri lavori necessari alla messa in sicurezza e per il ripristino dell'agibilità dell'intero complesso immobiliare). Per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza è stata stimata, di massima, una spesa quantificata in Euro 2 milioni. Qualora i lavori venissero immediatamente avviati (la convocazione per la somma urgenza potrebbe essere

espletata presumibilmente entro il 24 luglio p.v.), tanto consentirebbe la messa in sicurezza con consegna dei lavori entro il 21 settembre p.v.;

- Ipotesi B) Realizzazione di una struttura temporanea: questa seconda ipotesi (che registra una stima di costi pari a Euro 3,5 M) prevede la realizzazione di una struttura modulare prefabbricata che, ripercorrendo l'attuale struttura dei plessi scolastici, consentirebbe il regolare esercizio delle lezioni. La struttura sarebbe dotata di climatizzazione e servizi, l'arredo dovrebbe essere recuperato dall'attuale polivalente. La fattibilità dell'intervento (i moduli potrebbero essere pronti in 30 giorni da calendario), com'è stato evidenziato nel corso dell'incontro in prefettura, deve tuttavia confrontarsi con alcuni vincoli, tra i quali in particolare rilevano: la scelta della localizzazione della struttura temporanea (una prima soluzione indicata dal Sindaco del Comune di Barletta non risulterebbe dotata di sotto-servizi, per cui occorre valutare tempi e costi connessi, ovvero trovare altra soluzione allocativa); il costo elevato della medesima soluzione; la necessità di addivenire in ogni caso ad una soluzione definitiva ponendo comunque in sicurezza il polivalente; la circostanza che in caso di delocalizzazione del polivalente presso altre coordinate tanto renderebbe necessari interventi anche con riferimento ai trasporti pubblici locali. Si è convenuto con gli altri attori istituzionali che detta ipotesi sia da ritenersi gradata rispetto alla prima, e comunque ogni eventuale decisione è da valutare all'esito della tornata di approfondimenti statici in corso, entro il 30 luglio p.v.
- Ipotesi C) Soluzione transitoria con doppi turni e localizzazioni presso altre strutture che insistono su Barletta: questa terza soluzione, che comunque deve ritenersi transitoria in associazione sia all'ipotesi A che all'ipotesi B, prevede essenzialmente l'attivazione di un piano di verifiche delle disponibilità degli spazi presso strutture pubbliche e scuole che già insistono sul territorio comunale. Tuttavia questa soluzione, proposta dal Sindaco di Barletta e che potrebbe essere resa praticabile in attesa di definire gli interventi da effettuarsi, è stata considerata particolarmente gravosa per gli studenti, per le famiglie e per il personale scolastico nell'ottica del ripristino dell'ordinarietà e, anche se questa può essere considerata in associazione con le altre ipotesi, risulta essere quella meno auspicabile da parte delle istituzioni scolastiche. A riguardo giova altresì evidenziare che in relazione all'attuale situazione pandemica, la presente ipotesi C) potrebbe risultare poco praticabile se non del tutto imperseguibile.

Tanto premesso, nel quadro su descritto rileva l'esigenza di individuare forme di collaborazione istituzionali tra la competente struttura regionale di Protezione Civile, con il supporto tecnico dell'ASSET, e l'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andria-Trani in ragione dell'evidente necessità di conseguire l'obiettivo di garantire l'effettuazione di interventi di urgenza atti a fronteggiare la eccezionale situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure finalizzate a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee da effettuare con le risorse rese disponibili dall'Amministrazione Provinciale. Laddove si rilevasse la necessità di ulteriori risorse, si fa riserva di sottoporre alla Giunta Regionale l'adozione di successive apposite determinazioni funzionali ad assicurare la eventuale ulteriore copertura finanziaria.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Un Accordo tra Amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'Accordo di che trattasi prevede quindi la messa a disposizione di risorse atte ad effettuare i necessari interventi senza integrare un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune. Nel caso di specie, infatti, le spese a carico della Provincia, e quelle eventualmente da sostenersi da parte della Regione, sono finalizzate a garantire l'effettuazione di interventi per fronteggiare la grave situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee.

L'impegno della Regione è quindi motivato, nel più ampio quadro istituzionale della sua partecipazione al governo del sistema educativo per garantirne l'unitarietà e la qualità, dalle ricorrenti condizioni di eccezionale emergenza, gravità e urgenza di cui all'art. 3, comma 3, lett. m) della L.R. n. 53/2019 "Sistema regionale di protezione civile", che determinano allarme sociale, anche alla luce delle già problematiche condizioni connesse allo stato emergenziale determinato dallo stato di pandemia da COVID-19.

GARANZIE di RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. La successiva attuazione del presente provvedimento sarà oggetto di ulteriori atti deliberativi.

Il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a), e) e g) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ricorrendone le condizioni previste, lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. tra Regione Puglia e Amministrazione provinciale Barletta-Andria-Trani – che, allegato alla presente sub A) ne costituisce parte integrante - finalizzato ad assicurare la realizzazione di interventi atti a conseguire l'obiettivo di garantire l'effettuazione di interventi per fronteggiare la grave situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure finalizzate a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione del suddetto Accordo demandando al medesimo, nel quadro delle vigenti disposizioni di legge e con particolare riferimento alle norme di cui alla L.R. n. 53/2019, la predisposizione di ogni conseguente atto in esecuzione della presente

e dell'Accordo medesimo, avvalendosi del supporto tecnico dell'ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Titolare della Posizione Organizzativa
"Gestione amministrativa"
(geom. Domenico Porfido)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile
(dott. Antonio Nunziante)

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale che detiene la delega alla Protezione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare della Posizione Organizzativa "Gestione amministrativa", dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ricorrendone le condizioni previste, lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. tra Regione Puglia e Amministrazione provinciale Barletta-Andria-Trani – che, allegato alla presente sub A) ne costituisce parte integrante - finalizzato ad assicurare la realizzazione di interventi atti a conseguire l'obiettivo di garantire l'effettuazione di interventi per fronteggiare la grave situazione di

emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure finalizzate a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione del suddetto Accordo demandando al medesimo, nel quadro delle vigenti disposizioni di legge e con particolare riferimento alle norme di cui alla L.R. n. 53/2019, la predisposizione di ogni conseguente atto in esecuzione della presente e dell'Accordo medesimo, avvalendosi del supporto tecnico dell'ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO NUNZIANTE



Allegato A)

Il presente allegato è composto di n. 6 pagine inclusa la presente

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile (Antonio Mario Lerario)

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione A
gid N. 121/2019
Data: 23/07/2020 18:12:02

Schema di ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

CODICE CIFRA: PRC/DEL/2020/00027

OGGETTO: L.R. n. 53/2019. Interventi urgenti di Protezione Civile per assicurare l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 in coordinamento con la Provincia di Barletta Andria Trani. Accordo istituzionale ex art. 15 Legge n. 241/1990.

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
tra
Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani

Premesso che

A seguito di segnalazioni da parte del competente dirigente scolastico, la Provincia di Barletta Andria Trani, d'intesa con il Sindaco del Comune di Barletta affidava ad apposito tecnico l'incarico di valutazione della sicurezza strutturale e statica a livello locale dell'Istituto scolastico polivalente "Fermi" - "Nervi"- "Cassandro", sito in Barletta (BT) alla via Madonna della Croce, n. 265.

Gli esiti delle ispezioni e degli approfondimenti effettuati da detto professionista, riportati in apposita Relazione, oltre a specificare che si rende necessario eseguire ulteriori controlli e verifiche tecniche, concludono con l'evidenziazione di criticità che configurano *"condizioni di inaffidabilità e di vulnerabilità tali da suggerire l'adozione di provvedimenti cautelari, non essendo soddisfatti i livelli di sicurezza minimi imposti dalle Norme in ambiente gravitazionale"*.

Con nota prot. n. 13246-20 del 09/07/2020, tanto veniva comunicato alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico territorialmente competente, al Prefetto ed al Presidente della Regione, segnalando la situazione di grave pericolosità, e chiedendo, insieme alla dichiarazione dello stato di emergenza, in relazione alle condizioni di eccezionalità, la disposizione di corrispondenti misure finanziarie di copertura, ed il supporto della Protezione Civile Regionale per l'adozione delle conseguenti misure emergenziali.

Giova evidenziare che il polivalente costituisce polo formativo per circa 1700 studenti per oltre 100 ambienti scolastici (aule, laboratori, palestre, uffici) ed è collocato in un parco verde, dotato di parcheggi e servito dai trasporti pubblici locali.

Appare pertanto evidente che la tutela di persone e cose impone che, fino a messa in sicurezza dei ridetti plessi, i medesimi non possano essere ritenuti disponibili per il prossimo anno scolastico il cui avvio è previsto per il 24 settembre p.v., circostanza che determinerebbe gravi disagi per la popolazione scolastica composta da studenti, non solo residenti nella città di Barletta ma anche in altri centri, nonché per il corpo docente, determinandosi così le condizioni di un significativo e grave stato di emergenza

A seguito di detta comunicazione, in data 21 luglio 2020, presso la Prefettura di Barletta, su convocazione del Prefetto, si è svolto apposito tavolo di coordinamento cui hanno partecipato il Presidente Provincia BAT, il Sindaco Comune di Barletta, il Direttore Generale USR Puglia, il Dirigente Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, il Direttore Generale ASSET Puglia, il Comandante p.le VF BAT, i Dirigenti scolastici degli Istituti Cassandro Nervi Fermi e Garrone, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Nel corso di detto incontro, Il Prefetto ha evidenziato ai soggetti istituzionali presenti la necessità e l'urgenza di concorrere per trovare una adeguata soluzione della problematica che garantisca il regolare inizio del prossimo anno scolastico e l'ottimale sistemazione logistica per le scolaresche, tenendo conto delle soluzioni tecniche ipotizzate ed attualmente al vaglio dei tecnici della Provincia e dei tecnici della Regione Puglia, che la Provincia ha investito della questione.

Il Direttore Generale dell'USR della Puglia ha rilevato la necessità e l'urgenza di trovare una soluzione adeguata in vista della imminente ripresa del nuovo anno scolastico 2020/2021, tenuto conto della consistenza del problema attesa la dimensione numerica della popolazione studentesca presso l'Istituto in parola, evidenziando che presso il compendio immobiliare dell'Istituto Nervi Cassandro Fermi sono ospitati un totale complessivo di 1732 studenti (di cui 1289 dello stesso Istituto Fermi-Cassandro-Nervi distribuiti in

59 classi e 443 dell'Istituto professionale Garrone di Barletta distribuiti in 22 classi, di cui 3 classi in corso d'anno sono rientrate presso il plesso originario del Garrone).

Il Sindaco di Barletta, rispetto alla ipotesi tecnica al vaglio di un intervento di messa in sicurezza del complesso immobiliare dell'Istituto, riferisce la disponibilità del Comune di mettere a disposizione due plessi scolastici, precisamente il Dimiccoli e il Manzoni (quest'ultimo già utilizzato in occasione degli esami finali dell'Istituto Cassandro Nervi Fermi), in una redistribuzione complessiva delle classi tra gli istituti scolastici cittadini, che consenta, in maniera complementare rispetto all'obiettivo di realizzazione gli interventi di messa in sicurezza dell'Istituto Cassandro Nervi Fermi, di ospitare gli studenti del Cassandro Nervi Fermi.

Il Presidente della Provincia, nel ribadire l'urgenza della vicenda, attesa sia la tempistica di riferimento con il termine stringente di avvio dell'anno scolastico alla data del 24 settembre sia il numero consistente della popolazione studentesca interessata, tenuto conto del quadro emergenziale e del carattere di eccezionalità e urgenza in atto connesso alla interdizione dell'Istituto Fermi Cassandro Nervi ed alla necessità di assicurare la disponibilità di idonei spazi per gli studenti dell'Istituto in questione, ha dichiarato l'intenzione di conferire ampia delega, in qualità di Commissario straordinario all'edilizia scolastica, alla Protezione Civile della Regione Puglia per l'affidamento a quest'ultima – a mezzo di apposito Accordo istituzionale - di tutti gli adempimenti necessari, sotto il profilo tecnico ed operativo, per avviare gli approfondimenti tecnici occorrenti per definire esattamente gli interventi di messa in sicurezza dell'Istituto che possano assicurare il pieno ripristino in sicurezza dei plessi scolastici, mettendo a disposizione a tali fini le risorse proprie della Provincia pari ad € 1.000.000.

I rappresentanti della Regione Puglia e dell'ASSET, preso atto della ricorrenza delle condizioni di eccezionalità che contraddistinguono il quadro emergenziale di che trattasi, hanno assicurato disponibilità ad avviare gli approfondimenti tecnici necessari per definire subitaneamente gli interventi di messa in sicurezza del complesso immobiliare in questione, in conformità agli esiti delle complessive indagini e verifiche tecniche da compiere, a valle della formalizzazione dei rapporti con la Provincia, evidenziando inoltre la disponibilità di ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi che si renderanno necessari per la parte eventualmente eccedente le risorse già stanziata dalla Provincia.

Il Prefetto ha infine proposto, in considerazione della oggettiva situazione di urgenza nonché alla luce di quanto rappresentato dai dirigenti della Regione, di aggiornare la riunione odierna a breve scadenza, individuando la data del 30 luglio p.v., al fine di verificare - sulla base delle risultanze degli approfondimenti tecnici da parte della Regione, formalmente investita del compito dal Presidente della Provincia nelle forme convenzionali innanzi riferite - la conseguente soluzione tecnica definitivamente individuata dai suddetti attori, corredata del relativo crono programma, anche ai fini della necessaria programmazione dell'attività didattica da parte dell'USR e dei dirigenti scolastici coinvolti.

In detto quadro, da parte della Protezione Civile Regionale sono emerse tre ipotesi concretamente praticabili:

Ipotesi A) - Messa in sicurezza del polivalente: a seguito di sopralluoghi, di approfondimenti documentali e sistemici a carattere generalizzato, sono stati infatti riscontrati elementi utili ad avvalorare l'ipotesi che sia possibile mettere in sicurezza il compendio immobiliare in esame; in tal senso è stata già avviata una seconda tornata di indagini statiche per caratterizzare con maggiore definizione gli interventi a farsi, nel mentre sono stati già individuati degli interventi puntuali (ripristino coperture e impermeabilizzazione dei solai, consolidamento delle componenti strutturali ammalorate a seguito delle infiltrazioni, altri lavori necessari alla messa in sicurezza e per il ripristino dell'agibilità dell'intero complesso immobiliare). Per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza è stata stimata, di massima, una spesa quantificata in Euro 2 milioni. Qualora i lavori venissero immediatamente avviati (la convocazione per la somma urgenza potrebbe essere espletata presumibilmente entro il 24 luglio p.v.), tanto consentirebbe la messa in sicurezza con consegna dei lavori entro il 21 settembre p.v.;

Ipotesi B) - Realizzazione di una struttura temporanea: questa seconda ipotesi (che registra una stima di costi pari a Euro 3,5 M) prevede la realizzazione di una struttura modulare prefabbricata che, ripercorrendo l'attuale struttura dei plessi scolastici, consentirebbe il regolare esercizio delle lezioni. La struttura sarebbe dotata di climatizzazione e servizi, l'arredo dovrebbe essere recuperato dall'attuale polivalente. La fattibilità dell'intervento (i moduli potrebbero essere pronti in 30 giorni da calendario), com'è stato evidenziato nel corso dell'incontro in prefettura, deve tuttavia confrontarsi con alcuni vincoli, tra i quali in particolare rilevano: la scelta della localizzazione della struttura temporanea (una prima soluzione indicata dal Sindaco del Comune di Barletta non risulterebbe dotata di sotto-servizi, per cui occorre valutare tempi e costi connessi, ovvero trovare altra soluzione allocativa); il costo elevato della medesima soluzione; la necessità di addivenire in ogni caso ad una soluzione definitiva ponendo comunque in sicurezza il polivalente; la circostanza che in caso di delocalizzazione del polivalente presso altre coordinate tanto renderebbe necessari interventi anche con riferimento ai trasporti pubblici locali. Si è convenuto con gli altri attori istituzionali che detta ipotesi sia da ritenersi gradata rispetto alla prima, e comunque ogni eventuale decisione è da valutare all'esito della tornata di approfondimenti statici in corso, entro il 30 luglio p.v.

Ipotesi C) - Soluzione transitoria con doppi turni e localizzazioni presso altre strutture che insistono su Barletta: questa terza soluzione, che comunque deve ritenersi transitoria in associazione sia all'ipotesi A che all'ipotesi B, prevede essenzialmente l'attivazione di un piano di verifiche delle disponibilità degli spazi presso strutture pubbliche e scuole che già insistono sul territorio comunale. Tuttavia questa soluzione, proposta dal Sindaco di Barletta e che potrebbe essere resa praticabile in attesa di definire gli interventi da effettuarsi, è stata considerata particolarmente gravosa per gli studenti, per le famiglie e per il personale scolastico nell'ottica del ripristino dell'ordinarietà e, anche se questa può essere considerata in associazione con le altre ipotesi, risulta essere quella meno auspicabile da parte delle istituzioni scolastiche. A riguardo giova altresì evidenziare che in relazione all'attuale situazione pandemica, la presente ipotesi C) potrebbe risultare poco praticabile se non del tutto imperseguibile.

Tanto premesso, nel quadro su descritto rileva l'esigenza di individuare forme di collaborazione istituzionali tra la competente struttura regionale di Protezione Civile, con il supporto tecnico dell'ASSETT, e l'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andria-Trani in ragione dell'evidente necessità di conseguire l'obiettivo di garantire l'effettuazione di interventi atti a fronteggiare la grave situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure atte a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Un Accordo tra Amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici. L'Accordo di che trattasi prevede quindi la messa a disposizione di risorse atte ad effettuare i necessari interventi senza integrare un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune. Nel caso di specie, infatti, le spese sostenute o da sostenersi da parte della Regione, insieme a quelle a carico della Provincia, sono necessarie a garantire l'effettuazione di interventi atti a fronteggiare la grave situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure atte a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee.

L'impegno della Regione è quindi motivato, nel più ampio quadro istituzionale della sua partecipazione al governo del sistema educativo per garantirne l'unitarietà e la qualità, dal ricorrere delle condizioni di eccezionale emergenza e gravità che determinano allarme sociale di cui all'art. 3, comma 3, lett. m) della

L.R. n. 53/2019, anche alla luce delle problematiche connesse allo stato emergenziale determinato dallo stato di pandemia da COVID-19.

Le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).

In tale contesto si colloca l'esigenza di instaurare e regolamentare forme di collaborazione per garantire il soddisfacimento di condivisi interessi pubblici primari.

Tutto quanto premesso e considerato

TRA

la Regione Puglia, rappresentata da, Dott., nato a il, giusto del

E

Provincia di Barletta, rappresentata da, nato a, il, giusto

si conviene e stipula quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Le parti, così come sopra costituite, si danno reciprocamente atto degli impegni e delle esigenze rispettivamente manifestate e concordano quanto di seguito specificato:

- 1) Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare la realizzazione di interventi e misure atte a conseguire l'obiettivo di garantire l'effettuazione di interventi atti a fronteggiare la grave situazione di emergenza e di allarme sociale connessa allo stato di degrado del complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi e di porre in essere misure necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, adottando all'uopo le azioni più idonee, anche alla luce delle già problematiche condizioni connesse allo stato emergenziale determinato dallo stato di pandemia da COVID-19.
- 2) Il Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Commissario straordinario all'edilizia scolastica, conferisce ampia delega alla Protezione Civile della Regione Puglia per l'affidamento a quest'ultima di tutti gli adempimenti necessari, sotto il profilo tecnico ed operativo, per completare gli approfondimenti tecnici occorrenti a definire esattamente gli interventi che possano garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche alla popolazione studentesca, ai docenti ed a tutti gli operatori interessati afferenti al complesso scolastico Cassandro Nervi Fermi, individuando all'uopo la soluzione più idonea, mettendo a disposizione, a tali fini, le risorse proprie della Provincia pari ad € 1.000.000,00 (Euro un milione/00).

- 3) La Regione Puglia – Sezione Protezione Civile, ricorrendo eccezionali condizioni di allarme sociale che concorrono a determinare uno straordinario stato di emergenza, assume l'impegno, con il supporto tecnico dell'ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di completare le operazioni connesse agli approfondimenti tecnici necessari per definire con immediatezza gli interventi di messa in sicurezza del complesso immobiliare di che trattasi, in conformità agli esiti delle complessive indagini e verifiche tecniche da compiere, individuando in questo contesto e nell'ambito delle possibili soluzioni emerse, misure e azioni, anche parallele e/o sostitutive, atte a garantire lo svolgimento delle attività didattiche, manifestando disponibilità, per la realizzazione degli interventi da effettuarsi, a mettere a disposizione, ove necessario, ulteriori risorse per la parte eventualmente eccedente le risorse già rese disponibili dalla Provincia.
- 4) E' fatta salva la possibilità di promuovere, su richiesta di una delle Parti, modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni. Ciascuna delle Parti si impegna ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ad assumere i provvedimenti di propria competenza, a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo ed a proporre gli adeguamenti che si rendessero eventualmente necessari.
- 5) Le risorse messe a disposizione dalla Provincia saranno trasferite entro il 30 luglio 2020 alla Regione che, con apposita variazione di bilancio, provvederà ad accertare l'entrata e ad iscriverne l'uscita in apposito capitolo nel pieno rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari.
- 6) I referenti per la realizzazione dei contenuti del presente Accordo sono individuati rispettivamente nel per la Regione Puglia e nel per l'Amministrazione Provinciale di Barletta-Andria-Trani.
- 7) Le Parti convengono e stabiliscono che il suddetto Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione.

Bari, li

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Puglia

per l'Amministrazione Provinciale
di Barletta-Andria-Trani

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lera
rio
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certifi
cato rispetta le raccomandazioni previste
dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:23/07/2020 18:12:56